

...raccolta premi nei paesi extra SEE

Nell'ambito dei Paesi extra SEE, risultavano operanti, nel 2011, 2 rappresentanze di imprese italiane, vita e una mista, al pari del precedente esercizio, e 13 imprese in libera prestazione di servizi: 4 danni, 2 vita e 7 multiramo (20 nel 2010, rispettivamente: 6 danni, 8 vita e 7 multiramo). La relativa raccolta ammonta nel complesso a 1.276 milioni di euro (247 milioni di euro nel lavoro diretto e 1.029 milioni di euro nel lavoro indiretto).

Raccolta in Italia da parte di imprese estere (esclusa I.p.s.)

Nel 2011 le rappresentanze di imprese estere e le controllate italiane di imprese estere hanno acquisito in Italia nel lavoro diretto premi per 34.927 milioni di euro, equivalenti al 32% del portafoglio diretto italiano (37.647 milioni di euro nel 2010). Nel dettaglio, l'incidenza sul portafoglio diretto italiano della raccolta effettuata dalle società nazionali controllate da soggetti SEE è stata del 25% circa (24% circa nel 2010), mentre quella delle rappresentanze di imprese SEE è cresciuta (dal 4,7% del portafoglio diretto italiano nel 2010 al 4,8% nel 2011).

Da ultimo, i Paesi extra-SEE hanno raccolto complessivamente tramite rappresentanze e controllate 2.419 milioni di euro (2.408 milioni di euro nel 2010); in particolare, le rappresentanze in Italia hanno raccolto premi (lavoro diretto) unicamente nei rami danni (416 milioni di euro nel 2011, 355 milioni di euro nel 2010).

4. - La situazione patrimoniale e il margine di solvibilità

A seguito del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27 luglio 2011 che ha esteso a tutto l'esercizio 2011 le misure in materia di stabilizzazione finanziaria varate nel 2008, l'Autorità con Provvedimento n. 2934/2011 ha reiterato le misure di carattere straordinario in materia di valutazione di titoli ai fini contabili e di calcolo della solvibilità.

...le imprese che si sono avvalse del regolamento n. 28

Nel 2011 il ricorso a tale regime, disciplinato dal Regolamento n. 28, è aumentato rispetto al 2010 sia in termini di imprese che se ne sono avvalse che di importi. Nel dettaglio:

- le imprese interessate sono state 69: 38 vita, 25 danni e 6 multiramo), i gruppi 29 (10 nel 2010), per una quota di mercato complessiva pari al 65% dei premi del portafoglio diretto italiano (2010: 25 imprese, 15 vita e 10 danni, con una quota del 17%).
- la riserva indisponibile lorda è ammontata a 6.106 milioni di euro (230 milioni di euro nel 2010), dei quali 5.349 milioni di euro (88%) nel vita; 757 milioni di euro nel danni. La riserva indisponibile, al netto degli oneri fiscali, è risultata pari a circa 4.225 milioni di euro (161 milioni di euro nel 2010); di questa, 3.710 milioni di euro (88%) di pertinenza del vita e 515 milioni di euro del danni. Complessivamente (vita+danni), la riserva

...la riserva indisponibile lorda ed al netto degli oneri fiscali

indisponibile è risultata composta per il 4% da utili di esercizio, per il 45% (85% nel 2010) da riserve di utili disponibili, e per il 51% da utili di esercizi successivi (10% nel 2010).

...gli strumenti interessati dalla mancata svalutazione

Gli importi non svalutati sono composti per il 91,8% da titoli obbligazionari e dagli altri titoli a reddito fisso (pari al 92,6% nel vita; 86% nel danni), per il 3,7% dalle azioni e quote di imprese (2,9% nel vita e 9,5% nel danni) e dall'investimento in quote di fondi comuni (2% nel danni, 4,2% nel vita).

...effetti sul margine contabile

Le imprese hanno utilizzato, ai fini del calcolo del margine di solvibilità disponibile, un importo pari a 3.575 milioni di euro circa (124 milioni di euro circa nel 2010).

...effetti sugli attivi a copertura delle riserve tecniche

Gli attivi portati a copertura delle riserve tecniche hanno beneficiato degli effetti della mancata svalutazione per 3.484 milioni di euro (99 milioni di euro nel 2010).

I valori riportati nel prosieguo della relazione, salvo specifiche indicazioni, tengono conto degli effetti delle misure anticrisi.

4.1 - La situazione patrimoniale: attivo - gli investimenti

Investimenti del mercato assicurativo vita e danni (classe C+D)...

Alla fine del 2011 il volume totale degli investimenti dell'intero mercato assicurativo (con esclusione delle imprese riassicuratrici) ammontava a 511.301 milioni di euro, (2010: 517.014 milioni di euro circa) con un decremento dell'1,1%.

...composizione

La loro incidenza, rispetto al totale dell'attivo patrimoniale, è stata pari all'87% (2010: 88%). In particolare, gli investimenti relativi alla gestione vita ammontavano a 437.251 milioni di euro (85,5% del totale investimenti) mentre il restante 14,5%, pari a 74.050 milioni di euro, alla gestione danni.

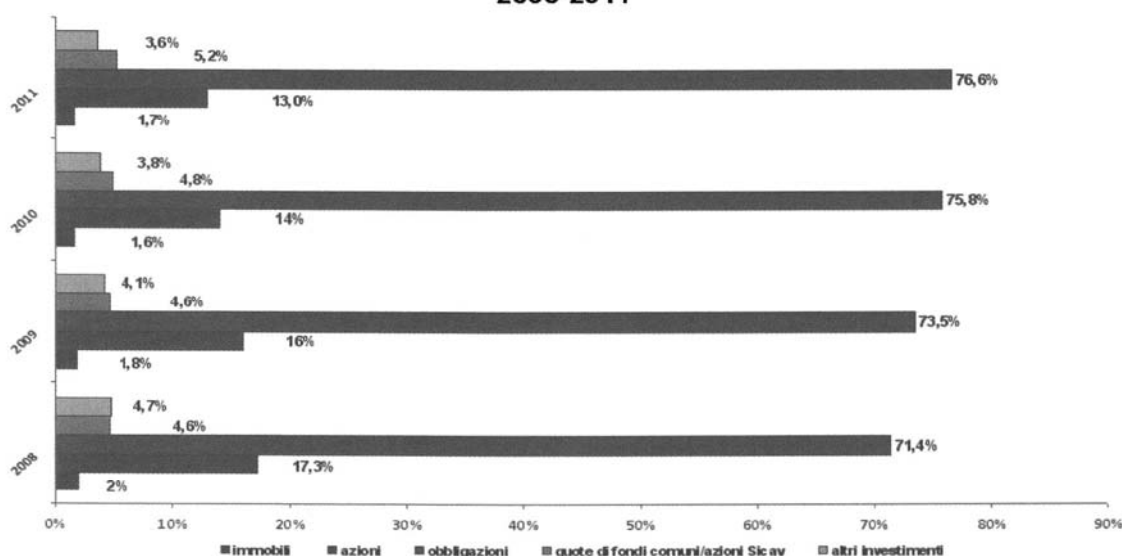
...classe C

Gli investimenti relativi alla classe C, per i quali le imprese ne sopportano il rischio, sono passati da 404.870 milioni di euro del 2010 a 412.458 milioni di euro nel 2011 (+1,9% rispetto al 2010), con un incremento del 4,5% dell'investimento in titoli obbligazionari e degli altri titoli a reddito fisso, la cui incidenza è variata dal 75,8% nel 2010 al 76,6% del 2011.

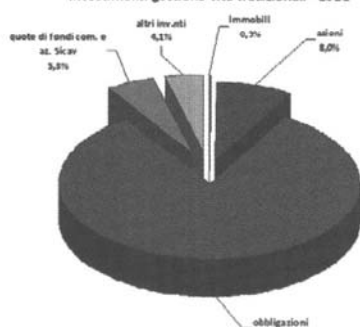
I titoli azionari in portafoglio hanno registrato un decremento del 5,8% circa rispetto all'esercizio precedente (2010: -4,8% circa), con un decremento della relativa incidenza sul totale investimenti dal 14% al 13% circa. Il ricorso al mercato immobiliare è lievemente aumentato (dall' 1,6% nel 2010 all'1,7% nel 2011) come anche per le quote di fondi comuni e Sicav (dal 4,8% nel 2010 al 5,2% nel 2011).

Il grafico che segue mostra l'andamento registrato nella composizione degli investimenti (ad esclusione di quelli per cui il rischio è sopportato dagli assicurati) negli ultimi esercizi, quelli interessati dalla crisi dei mercati finanziari.

Investimenti gestione vita tradizionale e danni 2008-2011

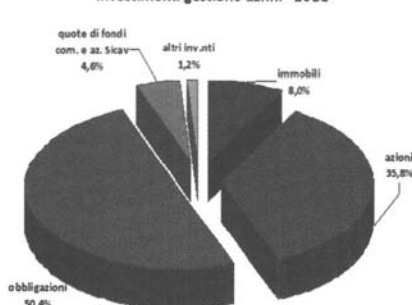


Investimenti gestione vita tradizionali - 2011



Investimenti gestione vita relativi a prodotti index e unit linked

Investimenti gestione danni - 2011



Nel settore vita, l'investimento in titoli obbligazionari si è incrementato del 3,4% (269.719 milioni di euro nel 2010; 278.808 milioni di euro del 2011), con un aumento della relativa incidenza sul totale degli investimenti dall'81,6% del 2010 all'82,4% del 2011.

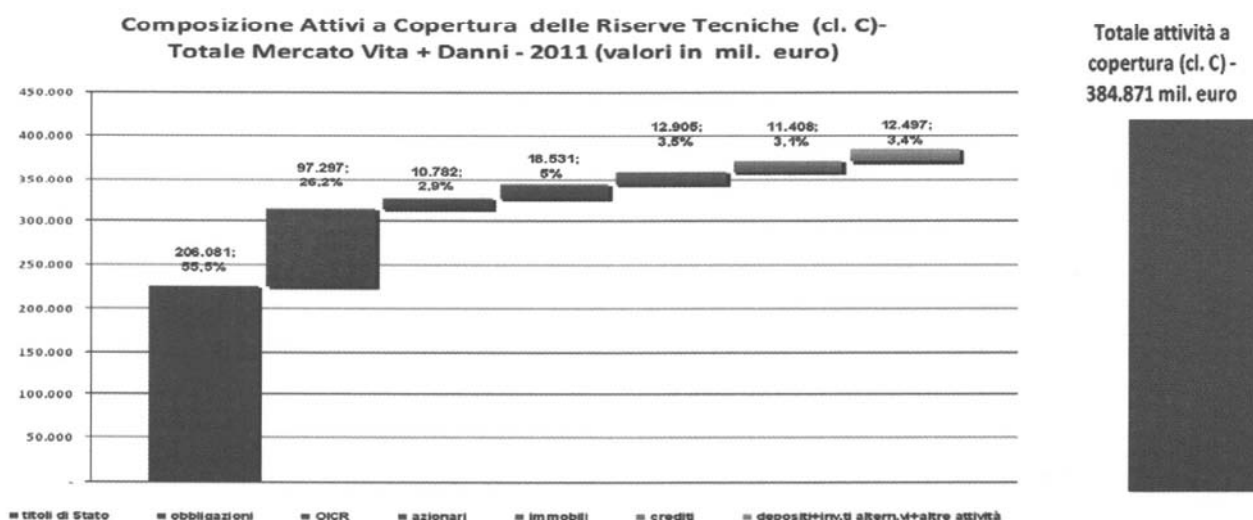
Il comparto azionario risulta in diminuzione dall'8,8% del 2010 all'8% del 2011; in aumento quella dell'investimento in quote di fondi comuni e azioni di Sicav (5,3% nel 2011; 4,9% nel 2010).

Gli investimenti relativi a prodotti index- e unit-linked e quelli derivanti dalla gestione dei fondi pensione (per i quali il rischio è sopportato dagli assicurati - classe D), che ammontavano, alla fine dell'esercizio, a 98.795 milioni di euro (2010: 112.144 milioni di euro), fanno rilevare un decremento di circa il 12%. In dettaglio, tali investimenti si riferiscono per il 93% circa alle prestazioni collegate a prodotti di tipo unit ed index-linked e per il restante 7% ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione.

Per quanto riguarda la gestione danni, l'investimento in titoli obbligazionari è rimasto pressoché stabile (nel 2011 50,4%; nel 2010 49,9%). L'incidenza degli investimenti azionari e partecipativi è diminuita passando dal 37% del 2010 al 36% circa del 2011, mentre aumenta lievemente quella di fondi comuni d'investimento ed azioni di Sicav (4,1% nel 2010; 4,6% nel 2011). L'investimento in immobili fa rilevare un incremento del 5% circa e una incidenza dell'8% sul totale comparto danni (2010: 7,6%).

4.1.1 - Attivi a copertura

Relativamente alla composizione dei titoli destinati alla copertura delle riserve tecniche (classe C) a fine 2011³, le imprese hanno confermato il proprio interesse verso i titoli di debito, la cui incidenza, sul complesso degli investimenti a copertura degli impegni tecnici, pari al 81,7%, è rimasta sostanzialmente stabile rispetto al 2010 (81,4%).



I titoli azionari hanno subito una flessione del 6% circa, con un'incidenza sul totale attivi a copertura del 4,4% circa (5% nel 2010). L'incidenza degli OICR (armonizzati) rimane stabile a circa il 3%; nel complesso ferma anche l'incidenza del comparto immobiliare (3,9% nel 2011, 3,8% nel 2010), degli investimenti alternativi e dei crediti (da 3,1% del 2010 a 3% del 2011), mentre si sono incrementati i depositi bancari (2,3% del 2011, 1,5% nel 2010).

4.1.2 - Il portafoglio dei titoli di debito

Il portafoglio dei titoli di debito registra nel 2011 un incremento del 10% circa dei titoli di Stato quotati e non quotati dell'area OCSE (nel 2010: +18%), con un'incidenza sul totale delle attività del 58,4% (55,2% nel 2010). Nei rami vita e nei rami danni, i medesimi rappresentano, rispettivamente, il 72,5% ed il 63,3% del complessi dei titoli di debito (2010: 68,2% e 62,4%).

La presenza di obbligazioni *corporate* è calata in termini di importi del 7,4%; il loro peso percentuale sul totale delle attività a copertura è ulteriormente diminuito, passando dal 26% del 2010 al 23% circa del 2011.

³ I dati qui riportati sono basati sulle informazioni relative agli attivi a copertura IV trimestre 2010 e 2011.

Tab. 1 Attività a copertura delle Riserve Tecniche

Attività a copertura	2010			2011		
	Importi (mil. €)	Inc. % su tot. titoli di debito	Inc. % su tot. attività a copertura	Importi (mil. €)	Inc. % su tot. titoli di debito	Inc. % su tot. attività a copertura
Titoli di Stato quotati	202.406	67,1	54,6	222.125	70,7	57,7
Titoli di Stato non quotati	2.211	0,7	0,6	2.567	0,8	0,7
Totale	204.617	67,9	55,2	224.692	71,5	58,4
Obbligazioni quotate	91.555	30,4	24,7	83.707	26,6	21,7
Obbligazioni non quotate	5.286	1,8	1,4	5.947	1,9	1,5
Totale	96.841	32,1	26,1	89.655	28,5	23,3
Totale titoli di debito	301.458	100	81,4	314.346	100	81,7
Totale attività a copertura	370.508			384.981		

...in base al tasso

La composizione del portafoglio dei titoli di debito, in base alla tipologia del tasso di interesse, evidenzia il consolidamento della propensione verso il complesso dei titoli a reddito fisso, comprensivo degli zero coupon (+7,4% circa), il cui peso sull'investimento complessivo in obbligazioni è passato dal 79,8% del 2010 all'82,2% circa nel 2011. Il fenomeno ha interessato essenzialmente la gestione vita (+8%) per la quale il comparto del reddito fisso ha rappresentato l'84,1% dei titoli di debito nel 2011 (81,6% nel 2010); anche per quella danni, si evidenzia un incremento di titoli a reddito fisso (circa il 2%) permanendo tuttavia stabile il relativo peso sul totale delle obbligazioni in portafoglio (67,6% nel 2011; 66,6% nel 2010).

Tab. 2 Titoli per tipologia di tasso

MERCATO	2010	2011
Tipologia	Inc. % su tot	Inc. % su tot
tasso fisso	75%	77%
zero coupon	4,9%	5,2%
Totale reddito fisso	79,9%	82,2%
Variabile	19,8%	17%

La composizione per durata residua dei titoli a reddito fisso in portafoglio nei rami vita, evidenzia che l'incidenza maggiore è quella dei titoli a più lunga durata residua (i quali rappresentano il 54% circa) che tuttavia risulta in decremento di circa 4 punti percentuali rispetto alla composizione 2010, a favore sia di quelli con una durata residua intermedia, tra i due ed i cinque anni (incidenza passata dal 22% al

23%), il cui ammontare è cresciuto del 14% che di quelli a più breve (incidenza dal 21% al 23,4%), il cui ammontare, rispetto al 2010, ha registrato un incremento, del 21%.

Con riferimento alla gestione danni si riduce lievemente l'incidenza dei titoli con durata residua superiore ai 5 anni (28,6% nel 2010; 27,7% nel 2011) mentre è in aumento quella dei titoli con durate intermedie (27,6% nel 2010, 31,6% nel 2011) e diminuisce quella con durata residua inferiore ai due anni (43,8% nel 2010; 40,7% nel 2011).

...in base alla durata residua

Tab. 3 Titoli per vita residua

durata	VITA		DANNI	
	2010	2011	2010	2011
	incidenza%			
>5 anni	57,3%	53,6%	28,6%	27,7%
<2 anni	21,9%	23,4%	43,8%	40,7%
tra 2 e 5 anni	19,7%	23%	27,6%	31,6%

4.2 - La situazione patrimoniale: passivo e patrimonio netto

Le riserve tecniche delle imprese italiane

Le riserve tecniche delle gestioni vita e danni, al 31 dicembre del 2011, sono pari a 494.536 milioni di euro (492.151 milioni di euro alla fine del 2010). Nel dettaglio:

...nei rami danni

- nei rami danni le riserve tecniche sono ammontate a 66.698 milioni di euro (65.859 milioni di euro nel 2010), di cui il 75,3% costituito da riserve sinistri;

...nei rami vita

- nei rami vita le riserve tecniche complessive sono state pari a 427.838 milioni di euro (426.293 milioni di euro nel 2010), con una incidenza delle riserve di tipo tradizionale pari al 76,9%, mentre il restante 23,1% è relativo a riserve per contratti le cui prestazioni sono legate a fondi di investimento ed indici di mercato.

Il patrimonio netto

Alla fine del 2011 il patrimonio netto ammontava a 48.240 milioni di euro (50.260 milioni di euro nel 2010). I mezzi propri delle imprese risultavano pari a 51.038 milioni di euro. In particolare, le riserve patrimoniali rappresentavano il 76% dei mezzi propri mentre il restante 24% risultava costituito dal capitale sociale e dai fondi di dotazione e garanzia delle imprese.

4.2.1 - Il margine di solvibilità

Il margine di solvibilità

Nella tabella che segue sono riportati, distintamente per la gestione vita e per quella danni, il margine di solvibilità posseduto e quello da costituire secondo la normativa vigente.

Tab 4 Margine di solvibilità' vita e danni
(m.ni di euro)

	anno 2010		anno 2011	
	Posseduto	Minimo richiesto	Posseduto	Minimo richiesto
Danni	19.018	6.599	18.252	6.789
Vita	27.362	14.668	26.781	15.315
Totale	46.380	21.267	45.033	22.104

A dicembre 2011 il margine minimo di solvibilità richiesto per entrambe le gestioni ammontava a 22.104 milioni di euro (21.267 milioni di euro nel 2010). Alla stessa data, le imprese detenevano patrimonio utile alla copertura per 45.033 milioni di euro (46.380 milioni di euro nel 2010), con una eccedenza di 22.929 milioni di euro (25.113 milioni di euro nel 2010).

Margine di solvibilità vita e danni senza i benefici apportati dal regolamento 28 (m.ni di euro)

anno 2011		
	Posseduto	Minimo richiesto
Danni	17.905	6.789
Vita	23.554	15.315
Totale	41.459	22.104

La tabella al lato evidenzia che il margine disponibile, senza gli effetti delle norme anticrisi, sarebbe comunque ammontato a 41.459 milioni di euro con una eccedenza rispetto al margine richiesto, pari a 19.354 milioni di euro (11.116 milioni di euro nella gestione danni; 8.239 milioni di euro nella gestione vita, pari, in termini relativi, ad una riduzione del 28% rispetto all'anno precedente).

...nei rami vita

Più in dettaglio, nel comparto vita le imprese hanno totalizzato 26.781 milioni di euro disponibili ai fini di solvibilità; l'eccedenza rispetto al margine da costituire è stata di 11.466 milioni di euro, pari ad un rapporto di copertura di circa 1,75 volte (circa 1,9 volte nel 2010).

Il rapporto di solvibilità nel settore vita, ripartito per fasce dimensionali secondo la raccolta premi, è il seguente:

Tab. 5 Indice di solvibilità' imprese vita

Gruppi dimensionali (m.ni di euro)	2010		2011	
	Numero imprese*	Rapporto di solv.	Numero imprese*	Rapporto di solv.
>260	48	1,86	39	1,7
tra 103 e 260	11	1,95	14	3,12
<103	16	1,83	18	1,5
Totale	75	1,87	71	1,75

* gestione vita di imprese vita e multiramo

...nei rami danni

Per il settore danni, i mezzi patrimoniali idonei alla copertura del margine ammontavano a 18.252 milioni di euro, con un'eccedenza di 11.463 milioni di euro rispetto al margine richiesto, con un rapporto di copertura pari a circa 2,69 volte (2,88 nel 2010).

Si riporta nella tabella che segue il rapporto di solvibilità ripartito per fasce dimensionali.

Tab. 6 Indice di solvibilità imprese danni ⁴				
	2010		2011	
Gruppi dimensionali (m.ni di euro)	Numero imprese*	Rapporto di solv.	Numero imprese*	Rapporto di solv.
>260	26	2,98	23	2,78
tra 103 e 260	16	1,62	18	1,65
<103	62	3,01	60	2,57
Totale	104	2,88	101	2,69

* gestione danni di imprese danni, multiramo e vita (rischi danni alla persona)

Al 31 dicembre 2011 presentavano carenze di margine 2 imprese danni (3 nel 2010) e 4 imprese vita (tante quante nel 2010; nessuna nel 2009). Anche a seguito di interventi dell'Autorità, entrambe le imprese danni hanno provveduto a sanare la carenza attraverso aumenti di capitale sociale, già versati. Delle quattro imprese vita in due casi le imprese hanno sanato la carenza di margine con interventi di patrimonializzazione, mentre per le altre l'Autorità sta valutando in un caso un piano di risanamento e nell'altro alcune misure ad hoc proposte dall'impresa.

5. - L'andamento della gestione economico finanziaria

Risultato di esercizio del mercato
assicurativo

Nel 2011 le imprese assicurative vita e danni hanno registrato complessivamente un risultato negativo per 3.672 milioni di euro circa (2010: -703 milioni di euro), pari ad una incidenza assoluta sui premi lordi contabilizzati del 3,3% (0,6% nel 2010).

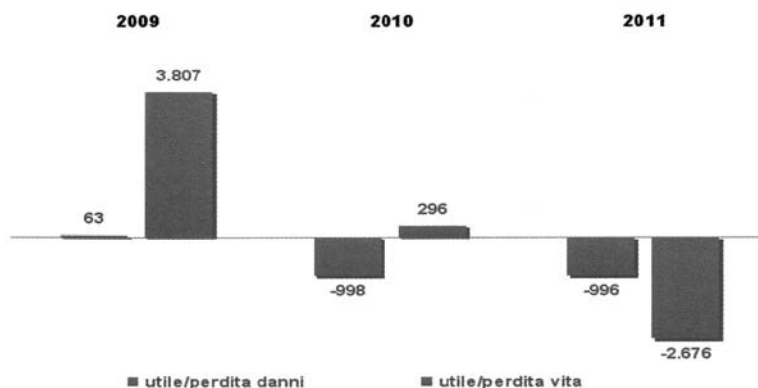
Il deterioramento del risultato di esercizio ha interessato entrambe le gestioni. In particolare:

- nel settore vita si conferma una sensibile riduzione del risultato d'esercizio che da un utile di 296 milioni di euro del 2010 è passato ad una perdita di 2.676 milioni di euro del 2011, pari ad una incidenza assoluta del 3,5% sui relativi premi lordi contabilizzati (2010: 0,3% dei premi lordi contabilizzati);

⁴ Nella seconda fascia (103- 260 milioni di euro) non è più presente nel 2011 una impresa nazionale, operante nel settore del credito, a seguito del trasferimento dell'attività ad una rappresentanza europea.

- nel comparto danni una perdita per 996 milioni di euro circa (2010: perdita di 998 milioni di euro), pari al 2,6% dei premi lordi contabilizzati del ramo (2010: 2,7% circa).

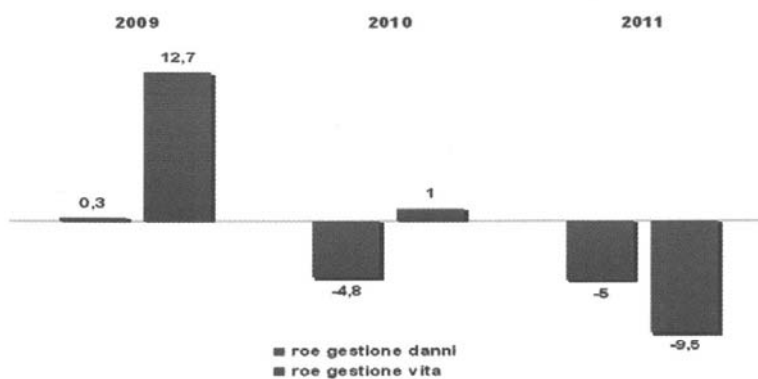
**Andamento Utile/Perdita esercizio vita e danni
2009- 2011 (mln euro)**



Roe - rendimento sul capitale

Il rendimento sul capitale nel 2011 è stato quindi negativo (pari a - 7,6% ; 2010: -1,4%). Per la gestione vita il ROE è risultato pari a -9,5% (2010: 1%), mentre per quella danni è stato pari al -5% (2010: -4,8%).

**Andamento Roe gestione vita e danni %
2009-2011**



5.1 - I rami vita

Il conto economico

La gestione vita ha riportato nel 2011 un risultato del conto tecnico negativo per 3.381 milioni di euro (2010: -266 milioni di euro). Il risultato di esercizio ha risentito principalmente del sensibile calo del risultato tecnico.

Tab. 7 Conto Economico gestione vita*(Imprese nazionali e rappresentanze imprese extra UE)*
(portafoglio italiano ed estero – diretto e indiretto)**(milioni di euro)*

	2010	2011
Premi dell'esercizio (al netto delle cessioni in riassicurazione)	90.952	74.367
Proventi da investimenti al netto degli oneri	9.279	6.436
Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione al netto degli oneri e delle minusvalenze non realizzate	4.574	-2.801
Altre partite tecniche	-146	-235
Oneri relativi ai sinistri	-66.999	-74.182
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve - classe C	-37.359	-15.876
Variazione delle riserve tecniche classe D	5.030	13.150
Spese di gestione	-4.399	-3.963
Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico	-839	-278
Risultato del conto tecnico	-266	-3.381
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico	839	278
Altri proventi al netto degli oneri	-578	-603
Risultato della gestione ordinaria	-5	-3.706
Proventi straordinari al netto degli oneri	396	88
Imposte sul reddito	-96	-942
Risultato di esercizio	296	-2.676

** Escluse riassicuratrici specializzate*

Nell'esercizio 2011 la gestione tecnica ha registrato un decremento della raccolta del 18% (2010: +11%), contestualmente ad una contemporanea riduzione dei proventi della gestione finanziaria ordinaria al netto degli oneri patrimoniali e finanziari (-31%; da 9.279 milioni di euro nel 2010 a 6.436 milioni di euro nel 2011). In particolare, gli oneri patrimoniali e finanziari sono aumentati essenzialmente a causa delle rettifiche di valore sugli investimenti (8.134 milioni di euro nel 2011; 4.324 milioni di euro nel 2010).

Oneri relativi ai sinistri

Gli oneri relativi ai sinistri sono aumentati rispetto al precedente esercizio (+11% circa), raggiungendo una incidenza del 98% sui premi lordi contabilizzati (2010: 72,8%).

In dettaglio, gli oneri relativi ai sinistri del portafoglio diretto italiano sono stati pari a 73.699 milioni di euro, derivanti per il 63% circa da riscatti (2010: 54%) e per il 31% da capitali e rendite maturate (2010: 39%).

Expense ratio

Nel 2011 l'expense ratio (spese di gestione sui premi contabilizzati) pari al 5,2% si è incrementato seppur lievemente (2010: 4,8%; 2011: 5,2%), anche in conseguenza della significativa riduzione della raccolta premi. Le provvigioni di acquisizione hanno inciso per il 59% sulle spese di gestione (2010: 62,5%), le altre spese di acquisizione per il 18% (2010: 15,4%) e le provvigioni di incasso per il 6% (2010: 6,3%).

Variazione delle riserve matematiche

Il calo della produzione assicurativa ha prodotto un ridotto incremento delle riserve matematiche e delle altre riserve di classe C (+ 5% circa): queste comportano infatti nel 2011 una variazione negativa a conto economico pari a 15.876 milioni di euro (2010: -37.359 milioni di euro). Le riserve tecniche di classe D, che nel 2010 erano state caratterizzate da una riduzione per 5.030 milioni di euro circa (-4% circa), hanno subito un decremento di 13.150 milioni di euro (-12%).

La gestione ordinaria

L'attività ordinaria ha riportato anche nel 2011 un risultato negativo per 3.706 milioni di euro (2010: -5 milioni di euro circa). Il rapporto tra il risultato dell'attività ordinaria ed i premi lordi contabilizzati per il 2011 è negativo per il 5% (2010: -0,01%).

La gestione straordinaria

Da ultimo, i proventi straordinari al netto degli oneri, si riducono sensibilmente dai 396 milioni di euro del 2010 agli 88 milioni di euro del 2011 rispetto al 2010 (-78%).

5.2 - I rami danni

Il conto economico

Una perdita di esercizio pari a 996 milioni di euro (2010: - 998 milioni di euro) ha caratterizzato il risultato dei rami danni nel 2011.

Il risultato del conto tecnico è stato positivo per 100 milioni di euro (2010: negativo per 375 milioni di euro nel 2010), nonostante la stabilità nel complesso degli oneri relativi ai sinistri (+0,4% rispetto al 2010).

...la gestione ordinaria

Al risultato positivo ha contribuito, principalmente la stabilità degli oneri per sinistri rispetto al 2010. Si è quasi dimezzata la quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico (635 milioni di euro nel 2011; 1.095 milioni di euro nel 2010).

Nella gestione ordinaria il deterioramento dei proventi netti da investimenti congiuntamente a quello degli altri proventi netti, pari, rispettivamente, a -94 milioni di euro ed a -910 milioni di euro ha comportato il peggioramento del risultato della gestione ordinaria che si è attestato a -1.539 milioni di euro (2010: -1.359 milioni di euro).

...i proventi straordinari

Infine, l'apporto dei proventi straordinari al netto degli oneri rispetto al risultato di esercizio è risultato invece in considerevole aumento (388 milioni di euro contro i 218 milioni di euro del 2010).

...il loss ratio

La sinistrosità di bilancio evidenzia un miglioramento: il loss ratio (rapporto tra gli oneri per sinistri ed i premi di competenza) è passato dal 77,4% del 2010 al 75% del 2011.

...expense ratio

Le spese di gestione permangono stabili e la loro incidenza sui premi di competenza è stata pari a circa il 25%.

Di seguito, si riporta per i rami danni la sintesi del conto economico della gestione.

Tab. 8 Conto economico - gestione danni

(Imprese nazionali e rappresentanze imprese extra UE)*
(portafoglio italiano ed estero - diretto e indiretto)

(milioni di euro)

	2010	2011
Premi di competenza	+32.458	+33.597
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	+1.095	+635
Altre partite tecniche	-662	-586
Oneri relativi ai sinistri	-25.106	-25.202
Variazione delle altre riserve tecniche	+5,3	+1,3
Spese di gestione	-8.141	-8.328
Variazione riserve perequazione	-23	-17,6
Risultato del conto tecnico	-375	100
Proventi netti da investimenti	+1.296	-94
Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico	-1.095	-635
Altri proventi al netto degli oneri	-1.185	-910
Risultato della gestione ordinaria	-1.359	-1.539
Proventi straordinari al netto degli oneri	+218	+388
Imposte sul reddito	+143	+155
Risultato di esercizio	-998	-996

*Escluse riassicuratrici specializzate

5.2.1 - I rami r.c. auto e veicoli marittimi, lacustri e fluviali

Raccolta premi

I premi contabilizzati nei rami di responsabilità civile obbligatoria (auto e natanti) si sono incrementati del 5,4% rispetto al

2010 ed hanno inciso per il 48,9% sulla gestione danni nel suo complesso (2010: 47,4%). Nel dettaglio, i premi di competenza sono stati pari a 17.495 milioni di euro (in aumento del 5,3% rispetto al 2010).

Raccolta premi per canale distributivo

La distribuzione delle coperture r.c. auto nel 2011 non evidenzia sostanziali mutamenti e conferma un trend di lenta erosione della raccolta attraverso il canale agenziale (88,1% nel 2011; 89,8% nel 2010; 90,9% nel 2009) a favore della vendita diretta (6,9% nel 2011; 6,1% nel 2010; 5,2% nel 2009); pressoché stabile, invece, la commercializzazione attraverso gli altri canali (broker: 3,08% nel 2011, 2,8% nel 2010; sportelli bancari: 1,4% nel 2011, 1,2% circa nel 2010).

La tabella che segue mostra una sintesi del conto tecnico del 2011 dei rami r.c. auto e natanti relativa al portafoglio italiano.

Tab. 9 Il conto tecnico dei rami r.c. auto e natanti

(Imprese nazionali e Rappresentanze imprese extra UE)
(portafoglio italiano)*

	<i>(milioni di euro)</i>	
	2010	2011
Lavoro diretto		
Premi di competenza	16.607	17.495
Oneri relativi ai sinistri	14.467	14.791
(di cui sinistri dell'esercizio):	13.865	13.441
altre partite tecniche	-244	-202
Spese di gestione	3.116	3.236
Saldo tecnico del lavoro diretto	-1.221	-735
Lavoro diretto e indiretto		
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	496	272
Risultato del conto tecnico al netto della riassicurazione	-744	-485

* *Escluse riassicuratrici specializzate*

Il conto tecnico

Il saldo tecnico del lavoro diretto nel 2011 è risultato negativo per 735 milioni di euro (2010: -1.221 milioni di euro); parimenti il risultato tecnico complessivo del lavoro diretto e indiretto, al netto della riassicurazione, ha conseguito una perdita di 485 milioni di euro in diminuzione rispetto all'anno precedente (2010: -744 milioni di euro).

In particolare, a fronte dell'incremento della raccolta, si è registrato un apporto, pari a circa la metà dell'anno precedente, della quota di utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico (da 496 milioni di euro del 2010 a 272 milioni di euro circa del 2011). Ha influito sulla negatività del risultato del conto tecnico di ramo anche un incremento nelle spese (+3,8%).

Loss ratio di bilancio, expense ratio e combined ratio di bilancio

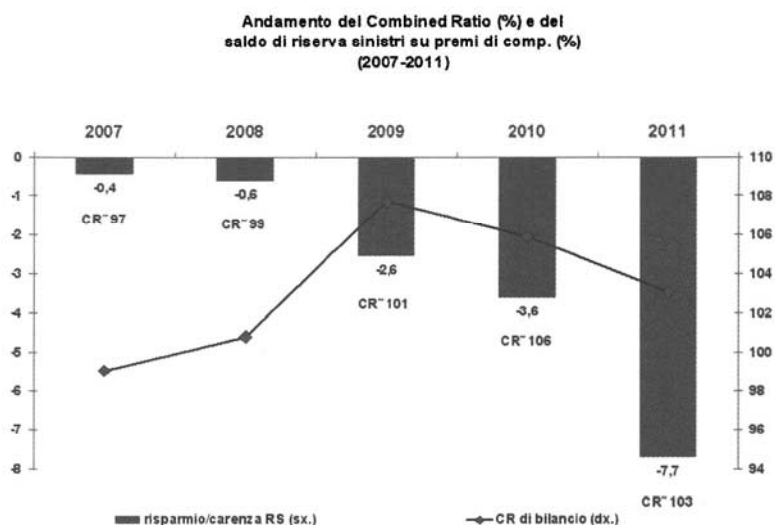
Relativamente agli indicatori tecnici, si registra nel 2011 un ulteriore miglioramento degli oneri per sinistri sui premi di competenza (84,5% nel 2011; 87,1% nel 2010), mentre l'incidenza delle spese di gestione sugli stessi è rimasta sostanzialmente stabile (18,5% nel 2011; 18,8% nel 2010). Il combined ratio di bilancio (loss ratio + expense ratio di cui sopra), pertanto, è passato dal 105,9% del 2010 al 103% del 2011.

Loss ratio - combined ratio dei sinistri di generazione 2011

Con riferimento alla sola generazione sinistri di bilancio, il loss ratio ha registrato un netto decremento dall'83,5% nel 2010 al 76,8% nel 2011, riflettendosi sul combined ratio, che, appunto, cala anch'esso di circa 7 punti percentuali, dal 102,3% del 2010 al 95,3% del 2011.

Per quanto concerne la riserva sinistri, il rapporto con i premi contabilizzati è variato dal 143,7% del 2010 al 138,6% del 2011.

Nel grafico che segue è riassunto l'andamento, per gli ultimi esercizi, del combined ratio di bilancio e del saldo della riserva sinistri, anch'esso rapportato ai premi di competenza.

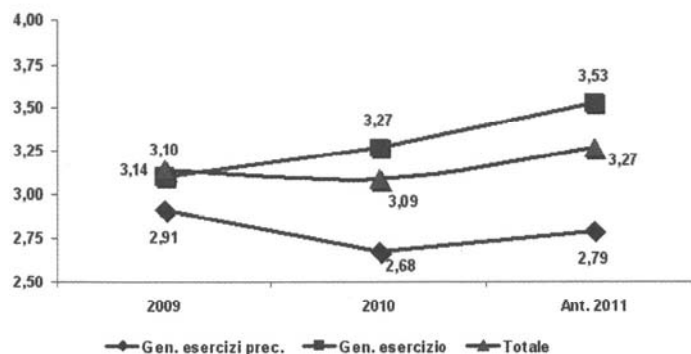


Il saldo della riserva sinistri degli esercizi precedenti mostra un peggioramento rispetto al 2010 facendo registrare una insufficienza di circa il 7,7% (-3,6% nel 2010) .

Rapporto di provvista

Nel 2011, il rapporto di provvista (riservato medio/costo medio) risulta in aumento dopo il lieve calo del precedente esercizio; tale risultato è prevalentemente imputabile all'esercizio corrente.

Andamento del rapporto di provvista (2009-2011)



5.2.2 - Il risarcimento diretto r.c. auto

Incidenza dei sinistri Card

Per quanto attiene il "risarcimento diretto" si rileva per il 2011 un ricorso pressoché stabile a tale procedura. Nello stesso anno, infatti, l'incidenza dei sinistri CARD sul complesso dei sinistri gestiti (al netto dei tardivi) è rimasta stabile in termini di numero (dall'80,6% del 2010 al 79,7% del 2011), mentre si è leggermente ridotta quanto a importi (dal 53,1% del 2010 al 50,5% del 2011). Relativamente alla velocità di liquidazione dei sinistri CARD si è registrato un lieve incremento, rispetto al 2010, per quanto attiene i numeri (rispettivamente 77% nel 2011 e 76% nel 2010) mentre la velocità di liquidazione in base agli importi è rimasta invariata (58,5% nel 2011 e nel 2010). Tali valori rimangono, comunque, ampiamente superiori alla velocità di liquidazione nel complesso dei sinistri gestiti (2011: 70,8% numeri, 40,7% importi; 2010: 70,4% numeri; 42,1% importi).

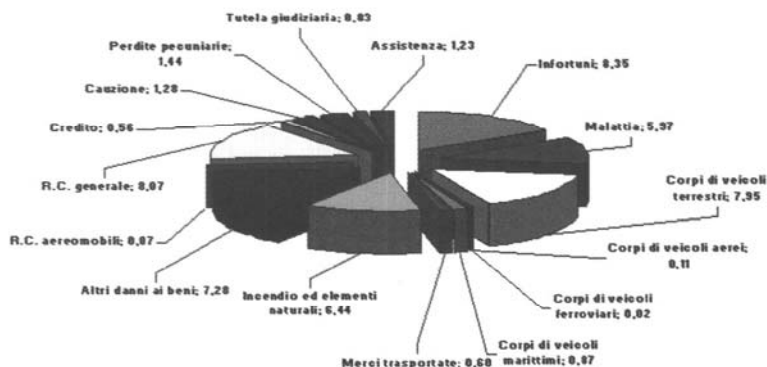
5.2.3 - Gli altri rami danni

Incidenza altri rami danni sul portafoglio danni complessivo

Nel 2011 i rami danni diversi dalla r.c. auto hanno subito un lieve decremento nella raccolta (portafoglio diretto italiano) dello 0,7% circa rispetto al precedente esercizio.

I rami che hanno maggiormente inciso in termini di raccolta premi sono stati: gli infortuni (8,4%), la r.c. generale (8,1%) e i corpi di veicoli terrestri (8%), gli altri danni ai beni (7,3%), l'incendio ed elementi naturali (6,4%) ed il ramo malattia (6%).

Incidenza % "Altri rami danni" su totale danni 2011



Risultato del conto tecnico

Il saldo tecnico complessivo del lavoro diretto è passato da un utile di circa 320 milioni di euro nel 2010 ad un utile di 757 milioni di euro circa nel 2011; parimenti il risultato del conto tecnico che è passato da un utile di circa 303 milioni di euro nel 2010 ad uno di 554 milioni di euro circa nel 2011.

La tabella che segue riporta i principali valori e indicatori tecnici che sintetizzano l'andamento per "macroclassi" dei rami diversi dalla r.c.auto.

Rami	Premi contabilizzati		Sinistri/Premi di competenza		Spese gestione/Premi di competenza		Saldo tecnico del lavoro diretto		Risultato del conto tecnico		COMBINED RATIO		
	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	%	2010	2011
Salute	Infortuni	3.047.310	3.036.185	51,56	49,57	33,20	32,67	382.086	447.068	397.674	459.703	85	82
	Malattia	2.167.271	2.172.181	73,40	70,33	27,89	33,99	-73.166	8.540	-62.770	17.269	101	104
	Totale	5.214.581	5.208.366					308.920	455.608	334.904	476.972		
Corpi di veicoli terrestri	Corpi di veicoli terrestri	2.949.927	2.891.195	62,57	62,41	26,31	26,26	295.576	298.688	307.198	293.591	89	89
	Totale	2.949.927	2.891.195					295.576	298.688	307.198	293.591		
Trasporti	Corpi di veicoli ferroviari	6.973	6.856	81,56	45,17	14,23	12,56	322	3.010	-3.957	2.453	96	58
	Corpi di veicoli aerei	49.387	41.686	93,79	113,55	17,15	12,65	-5.998	-13.050	6.432	-2.607	111	126
	Corpi di veicoli marittimi	321.148	314.770	79,54	69,65	17,50	17,76	4.306	39.232	-8.035	-1.018	97	87
	Merci trasportate	207.893	218.961	60,36	48,13	29,80	28,71	36.147	44.834	17.188	17.858	80	77
	R.C. aereomobili	26.607	24.185	7,77	16,51	13,76	20,93	19.093	16.133	8.026	-1.225	22	37
	Totale	612.008	606.458					52.870	69.859	19.654	15.261		
Property	Incendio ed elementi naturali	2.348.486	2.343.096	58,86	54,76	32,07	32,05	136.404	231.821	-70.577	46.709	91	87
	Altri danni ai beni	2.613.026	2.645.498	72,26	64,94	29,75	29,10	-103.331	108.243	-169.331	-4.087	102	94
	Perdite pecuniarie	480.750	524.271	80,94	44,99	41,55	45,10	25.025	48.487	20.052	61.531	92	90
	Totale	5.442.262	5.512.863					58.098	386.551	-219.856	104.153		
R.C. generale	R.C. generale	2.965.939	2.932.898	92,30	92,76	28,62	29,26	-676.492	-715.062	-332.834	-555.060	121	122
Credito/Cauzione	Credito	348.078	202.938	39,56	60,98	37,65	37,36	53.392	-3.034	2.812	-7.896	77	98
	Cauzione	456.051	463.886	45,90	51,84	32,81	33,20	59.267	37.500	43.042	44.799	79	85
	Totale	804.129	666.824					112.659	34.466	45.854	36.904		
Tutela/Assistenza	Tutela legale	289.114	301.130	42,49	38,23	39,22	38,91	46.028	61.366	54.644	68.295	82	77
	Assistenza	414.596	445.414	32,39	29,37	35,57	35,12	121.951	145.976	93.054	113.775	68	64
	Totale	703.710	746.544					167.979	207.342	147.698	182.070		
Totale	18.692.556	18.565.148					319.610	757.472	302.618	553.891			